

Ossola

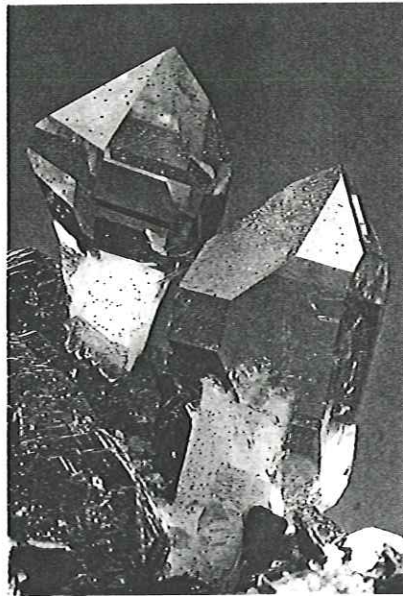
Il "Museo delle pietre"

Un "pomeriggio culturale" a Crodo, in Valle Antigorio, alla scoperta dei minerali, nel "Centro Studi Piero Ginocchi"

Il Museo di Scienze della Terra ospitato nelle sale del Centro Studi Piero Ginocchi di Crodo, si trova in una delle zone mineralogiche di rilevante importanza e in uno dei territori geologici di maggiore interesse: la Valle Antigorio.

Inaugurato il 22 Aprile 1991, il museo offre un'ampia e ben catalogata collezione mineralogica, composta da ben 584 campioni prestati da collezionisti locali, esposti in modo rigoroso e ben comprensibile anche per il pubblico profano. Per l'importante dotazione libraria, il Centro Studi Ginocchi può fregiarsi del titolo di biblioteca, ed essere di conseguenza ottimo appoggio per i frequentatori del museo, che possono trovare utili riferimenti e importanti fonti tra i più di 11.000 volumi presenti di cui ben 5469 censiti e archiviati in memorie computerizzate. L'attività didattica è pertanto notevole: esistono diverse iniziative e collaborazioni, sia con i Dipartimenti di Scienze della Terra delle Università di Milano e Torino, che con l'Istituto di Vie e Trasporti del Politecnico di Milano.

La collaborazione non prevede soltanto contenuti strettamente tecnici, ma anche campagne geologiche o didattiche dell'informazione scientifica, effettuata mantenendo quale base logistica la sede del Museo. Le problematiche affrontate comprendono lo studio dell'ambiente, per giungere all'analisi delle realtà locali, fornendo addirittura la collaborazione tra popolazione e amministratori per quan-



to riguarda i problemi di carattere geologico e ambientalistico del territorio. Il museo accomuna nella denominazione di Museo di Scienze della Terra discipline come la Mineralogia, la Geologia, la Paleontologia, la Geofisica, la Meteorologia; gli studi derivati coprono un'area assai vasta, soprattutto per quanto riguarda la mineralogia, assi praticata in Ossola, sia sotto forma di collezioni private che per studi ampi e circostanziati, effettuati nel corso di questo secolo da esperti locali, quali Spezia, Lincio e da ultimo Roggiani. E sono stati proprio gli ampi contributi offerti dall'Ossola agli studi delle Scienze della Terra a determinare la necessità del museo, nato proprio in seguito ad un Convegno mineralogico tenutosi presso il Centro Studi Ginocchi all'inizio del 1989. ■

Gli obiettivi da realizzare e gli scopi prefissi con la fondazione del Museo, si possono riassumere in:

- A) Realizzazione di una Biblioteca tematica per raccogliere e catalogare le pubblicazioni di argomento mineralogico, geologico, petrografico, idrologico e naturalistico ossolano.
- B) Realizzazione e definizione di un archivio dati naturalistico, elaborato a computer, riferito al Parco del Vegliadevero che renda possibile una lettura diretta del programma costituito da Flora e Fauna alpina.
- C) Realizzazione di un archivio fotografico e cartografico.
- D) Realizzazione di itinerari scientifici.
- E) Istituzione di speciali borse di Studio.
- F) Campagne Geologiche.
- G) Convegni di informazione.
- H) Recupero ed inventariazione della collezione mineralogica dell'ex Fondazione Galletti di Domodossola.
- I) Sostegno dell'Istituto Tecnico Geominerario "G. Marconi" di Domodossola.
- L) Realizzazione di una campionatura petrografica ossolana.

Manifestazioni programmate

20-21 Marzo 1993
III Convegno Internazionale di Mineralogia con mostra mineralogica. Nella prima giornata interventi per fare il punto sulla proposta di legge riguardando la regolamentazione della raccolta di minerali in Piemonte; nella seconda giornata relatori universitari italiani, svizzeri ed austriaci illustreranno il tema "Le gemme delle Alpi"; giornate di studio a Crodo ed escursioni guidate sul territorio del VCO verranno organizzate dai partecipanti a IMA '94 16th General Meeting of the International Mineralogical Association che si terrà a Pisa dal 3 all'8 settembre 1994.

di Marco Cattin

Direttore Museo di Scienze della Terra
Via Pellanda 15, Crodo (No)